



95. AA. VV., *Verborum violis multicoloribus*. Studi in onore di Giovanni Cupaiuolo, a cura di S. CONDORELLI e Marco ONORATO. Napoli, Paolo Loffredo Editore srl 2019, pp. 652, €41,00.

L'opera: Il volume raccoglie i saggi di ventotto autorevoli specialisti lieti di celebrare la carriera accademica e l'attività scientifica di Giovanni Cupaiuolo, che è stato ordinario di Letteratura latina presso l'Università degli Studi di Messina e dirige attualmente la rivista di settore "Bollettino di studi latini" e la collana "Studi latini". Molti dei contributi si inseriscono nel solco delle linee di ricerca del dedicatario (teatro latino arcaico; Seneca; letteratura tardoantica; aspetti della ricezione moderna dell'antico; espressioni letterarie legate alla vita reale), ma non mancano stimolanti incursioni anche in altri ambiti (epica didascalica; poesia di età augustea; storiografia; letteratura declamatoria; letteratura cristiana; storia dell'università), nel segno di un multicolor omaggio reso da amici, colleghi e allievi.

I curatori:

Silvia Condorelli è professore associato di Lingua e letteratura latina presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli Federico II. Si occupa di problemi di letteratura tardoantica: in questo ambito ha prodotto due monografie, incentrate sull'analisi prosodica e metrica dell'esametro di Sidonio Apollinare (2001); e intorno a questioni di poetica sidoniana (2008). Numerosi inoltre sono gli studi dedicati alla lingua e alla prosa epistolare di Sidonio. Sempre sul terreno delle ricerche sulla tarda antichità ha dedicato la propria attenzione anche ad Ennodio di Pavia, su cui si è soffermata in diversi saggi e come curatrice degli atti della Quarta Giornata Ennodiana (2011). Ha affrontato anche problemi metrici, filologici e letterari di testi della latinità classica: accanto a diversi saggi dedicati al testo di Catullo (sui cc. 4 e 13 e, in due occasioni, su alcune questioni del c. 68), ha studiato il rapporto tra l'epodo 16 di Orazio e l'ecloga 4 di Virgilio, questioni legate agli arcaismi, la fortuna di una *iunctura* lucreziana.

Marco Onorato è ricercatore di Lingua e letteratura latina presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università di Messina. È autore di un'edizione commentata del *De raptu Proserpinae* di Claudiano (2008) e di monografie dedicate rispettivamente al fenomeno del *patterning* delle incisioni nei faleci di Catullo (2013), alla tecnica poetica di Sidonio Apollinare (2016; dello scrittore galloromano ha poi approfondito in altri saggi il riuso dei modelli, il preziosismo linguistico e la metrica verbale) e, da ultimo (2017), al tema del rapporto tra intertestualità e metapoetica in Marziale. Ha inoltre studiato il mito di Narciso nelle *Metamorfosi* di Ovidio, la trasposizione cinematografica del *De reditu* di Rutilio Namaziano e lo sfaccettato panorama delle risorse informatiche utili ai latinisti.

Indice

S. CONDORELLI, M. ONORATO, *Premessa*

V. VIPARELLI, *Nota del Condirettore della collana di Studi latini*

G. GIORDANO, *Giovanni Cupaiuolo e l'istituzione universitaria*

- G. ARICÒ, *Due note sull'episodio ovidiano di Achemenide*
- A. BORGIO, *Forme di violenza sugli intellettuali nella Roma del primo impero: dall'esilio al book burning*
- G. BRESCIA, *Uno schiavo etiopico nel cubiculum di Lucrezia (Serv. ad Verg. Aen, 8.646)*
- G. CIPRIANI, G. M. MASSELLI, *Gadda e il mito di Cesare. Rimpianto e disperazione di uno scrittore in armi*
- S. CONDORELLI, *La lettera 9,11 di Sidonio Apollinare a Lupo di Troyes: luci e ombre di una excusatio epistolare*
- R. M. D'ANGELO, *Forme dell'elaborazione retorico-poetica di un dogma filosofico di carattere etico: il duplice senso di avaritia in Epigr. Bob. 59-60*
- L. DE SALVO, *Le opere di Gregorio di Tours: lo specchio di una società*
- A. DE VIVO, *Il nemico, il veleno, il necrologio di Arminio (Tac. ann. 2.88)*
- R. DIMUNDO, *Ov. am. 2.19 e gli impedimenta amoris*
- L. DI PAOLA LO CASTRO, *Feminae religiosae e viduae nella Corrispondenza di Ennodio*
- A. DI STEFANO, *Commentarios in Apollinarem petis. L'epistola prefatoria di Giovan Battista Pio all'edizione sidoniana del 1498*
- P. ESPOSITO, *L'esilio di Ovidio: un mistero irrisolto*
- V. FERA, *Un fantasma petrarchesco: Sidonio il temerario*
- F. FICCA, *Talem nobis iram figuremus: la personificazione di una passione 'bestiale' in Sen. ira 2,35.5*
- S. FOSCARINI, *Una pista lessicale nella prosa di Sidonio Apollinare: i grecismi*
- F. GASTI, *Fortuna e varia ricezione di un motto terenziano (eun. 41)*
- D. LASSANDRO, *Per una nuova edizione del De Nabuthae historia di Ambrogio*
- M. LENTANO, *L'eccezione e la regola. Note sulla declamazione minore 317 dello pseudo-Quintiliano*
- M. ONORATO, *Modelli e funzioni dell'immaginario solare nel primo coro dell'Hercules furens di Seneca*
- G. PETRONE, *Lessico e drammaturgia della fallacia nei Captivi di Plauto*
- T. PISCITELLI, *In principio (Gen 1-2a) in Origine*
- G. POLARA, *Latino e greco nell'università di Napoli nel primo secolo dell'unità d'Italia*
- C. SALEMME, *Dal caso alla necessità: Lucr. 2.1067-76*
- S. SANTELIA, *Intramontabili deliciae thermarum: versi dalla tarda antichità latina*
- R. SANTORO, *Valenze letterarie e meta letterarie del cibo nell'opera di Sidonio Apollinare.*
- II. *Dal mito al rito. Il pasto dell' 'altro' tra tradizione letteraria e scienza medica*
- K. SMOLAK, *Virgo celestis. Ein Himmelsphänomen bei Prudentius und "Ovidius"*
- R. TABACCO, *Il riso nelle fonti latine: cereale pregiato di importazione e di uso medico*